

Le esperienze croate sono molto istruttive

ISTANBUL | Il primo summit umanitario dell'ONU si sta svolgendo a Istanbul, allo scopo di trovare metodi efficaci per risolvere la crisi umanitaria nel mondo, in un periodo in cui l'Europa sta affrontando il più grande flusso di rifugiati dalla Seconda guerra mondiale. Il summit si svolge su invito del segretario generale dell'ONU, Ban Ki-moon. Vi hanno aderito 70 premier e presidenti, tra cui quello croato, Kolinda Grabar-Kitarović. Sono presenti in tutto rappresentanti di 180 dei 193 Stati membri dell'ONU. Nel discorso di apertura il segretario generale ha rilevato che per risolvere i conflitti ci dev'essere per prima cosa la volontà politica.

Ha poi invitato a varare una Legge internazionale sui diritti umani.

Nel suo intervento Grabar Kitarović ha ricordato che "circa 125 milioni di persone nel mondo oggi vivono di aiuti umanitari e i profughi sono numerosi come mai successo prima. L'unico approccio possibile per risolvere la crisi è quello onnicomprensivo, olistico", aggiungendo che l'aiuto nello sviluppo non consiste solamente nell'investire nei beni materiali, ma anche nelle risorse umane, come l'istruzione, la lotta contro le discriminazioni e ogni tipo di estremismi. Dopo la conferenza il capo dello Stato croato ha dichiarato ai giornalisti che molti partecipanti le si sono



Kolinda Grabar-Kitarović con gli altri statisti

rivolti affermando di essere stati a Vukovar. "Hanno dichiarato che la Croazia ha una forte e credibile voce in capitolo, perché siamo passati attraverso problemi simili a quelli affrontati alla conferenza, quelli con cui si confrontano gli Stati in guerra. Oggi siamo nella situazione di poter aiutare gli

altri proprio grazie alle nostre esperienze, sia in guerra che nel processo di rappacificazione. Possiamo contribuire molto più di ciò che si possa aspettare da noi, uno Stato di dimensioni relativamente piccole". Ricordando che molti Stati hanno proposto di offrire contributi

Il Presidente Kolinda Grabar-Kitarović alla conferenza di Istanbul sulla crisi umanitaria e i flussi di rifugiati

in denaro, il presidente croato ha commentato che "non è sufficiente offrire del denaro solamente per mettersi la coscienza in pace. Dobbiamo fare molto di più per fermare i conflitti. Sono convinta che possiamo farlo, ma è necessario dialogare, oltrepassare le linee che ci dividono e dimostrare una forte leadership".

Oggi, nella seconda e ultima giornata del summit, nell'ambito del quale sono previste in tutto 17 tavole rotonde e 130 attività sul tema delle crisi umanitarie, Kolinda Grabar-Kitarović presiederà la tavola rotonda su "Donne e bambine nelle situazioni di crisi e sforzi per raggiungere la parità dei sessi".

Aperta alla Facoltà di Giurisprudenza di Fiume la terza edizione organizzata con il sostegno dell'UI

Il corso di diritto italiano, un'iniziativa quanto mai utile dall'ottica economica

di Marin Rogić
FIUME

Alla Facoltà di Giurisprudenza di Fiume ha preso via ieri pomeriggio il terzo corso pratico-teorico in lingua italiana organizzato dalla stessa Facoltà dell'Università del capoluogo quarnerino in collaborazione con l'Unione Italiana. Quest'anno il titolo della tre giorni è "Introduzione allo studio del diritto italiano" e vede come relatori il prof. Marco Reggi dell'Università di Ferrara e il suo collega dell'Ateneo di Trento, prof. Gian Antonio Benacchio. Ad aprire questa terza edizione del corso è stato il prof. Reggi con la lezione "Elementi di diritto tributario italiano: fonti, principi, struttura". Presenti il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e il Console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri. A fare gli onori di casa è stato il vicepresidente per la collaborazione internazionale, Budislav Vukas, che ha ricordato le due edizioni passate e ringraziato i relatori, gli organizzatori, il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Fiume, l'Unione Italiana e il Consolato generale per l'appoggio nella realizzazione dell'iniziativa. "Quando abbiamo iniziato tre anni fa mai avrei immaginato che i corsi avrebbero riscosso tanto interesse. La nostra iniziativa quest'anno è stata riconosciuta anche dall'Unione Italiana e questo ci lusinga molto", ha dichiarato il prof. Vukas. "Grazie per l'invito. Saluto il Console Palminteri perché è stato lui che nei confronti dell'Unione Italiana ha espresso l'opportunità di sostenere questo corso. Ringrazio il prof. Vukas e tutti gli altri professori, docenti e studenti", ha detto in apertura Maurizio Tremul, per poi sottolineare l'importanza dell'iniziativa. "Il nostro è un piccolo contributo che abbiamo deciso di proporre allo Stato italiano per quanto riguarda il finanziamento con le risorse che l'Italia mette a disposizione della CNI in Slovenia e Croazia. Abbiamo sposato



Il prof. Marco Reggi dell'Università di Ferrara. In prima fila tra gli altri il Console generale Paolo Palminteri e il presidente della Giunta UI Maurizio Tremul



Tra i presenti le prof.sse Corinna Gerbaz Giuliano e Gianna Mazzieri Sanković

immediatamente quest'iniziativa perché riteniamo importante che la collaborazione tra la Croazia e l'Italia si approfondisca. È importante che lo si faccia anche sul piano giuridico oltreché su

quello economico, sociale e culturale, visto che ci sono molti investimenti italiani in Croazia, e viceversa, e quindi è bene che si conosca il diritto e che, su questo territorio dove è presente la CNI



L'intervento del prof. Berislav Vukas

autoctona, ci siano avvocati, giudici, legali, che conoscano bene le due legislazioni in modo tale da potere tutelare chi va a fare determinati investimenti. Noi interveniamo per la prima

volta, a sostegno del terzo corso e sono certo che non sarà l'ultima, ma che quest'iniziativa proseguirà", ha sottolineato il presidente Tremul ricordando un'ulteriore appuntamento a settembre e salutando gli studenti presenti con un "in bocca al lupo".

Ottimi i temi prescelti

Anche il Console generale Paolo Palminteri ha voluto ribadire l'importanza dell'appuntamento. "Qui ho trovato una realtà molto concreta e ben avviata, arrivata alla sua terza edizione. Si tratta di un'iniziativa che dà lustro alla lingua italiana e quindi mi sembrava opportuno che da noi venisse sostenuta - ha detto in apertura d'intervento il Console generale soffermandosi poi sui due temi del corso -. Vorrei congratularmi anche per la scelta dei temi, molto interessanti. Diritto tributario e antitrust sono argomenti che oggi assumono una particolare rilevanza per l'ordinamento di uno Stato. Ormai la funzione dimensionale del bilancio pubblico non è più di competenza dello Stato nazionale, ma è stata trasferita a Bruxelles. Per cui da questo punto di vista avere un sistema tributario efficiente ed equo è diventato ancora più rilevante. Pertanto questa è una materia che ha assunto un ruolo cruciale. Mi complimento di nuovo per la scelta perché sono due temi che vedo bene insieme: sono molto utili dal punto di vista pratico e si prestano a riflessioni più generali". Oggi pomeriggio alle ore 16 si continua con la lezione, sempre del prof. Reggi su "L'applicazione dei tributi in Italia: i diritti del contribuente, l'interpello (tax ruling), la tutela giurisdizionale nei rapporti commerciali con la Croazia". Domani, sempre alle 16, l'ultima lezione. Questa volta nel ruolo di relatore ci sarà il prof. Benacchio, con l'intervento dal titolo "Il diritto italiano - Antitrust tra regole e prassi applicative, con particolare riguardo alla tutela dei consumatori".